



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T. Tasso"
Bisaccia



Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado

Via Roma – 83044 BISACCIA (AV)

Web site: www.icbisaccia.it e-mail: avic83200n@istruzione.it Cod. Fisc. 91003820643 Tel. 0827/89204

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2016 _ 2019

Responsabile del Piano

Dott.ssa Emilia Consoli (Dirigente Scolastico)

Referente del Piano

Prof. Armando Di Rienzo (Referente alla valutazione)

Nucleo di valutazione d' istituto:

Emilia Consoli (D.S.); Di Rienzo Armando;

Miele Rosanna; Paolercio Antonietta;

Corbo Filomena; Gargano Michelina

Nucleo di Valutazione d' Istituto e relazione tra RAV e PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con le funzioni strumentali non facenti parte del gruppo di autovalutazione.

Il nucleo di valutazione ha elaborato il Piano di Miglioramento(PDM), tenendo presenti anche il contesto socioeconomico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del PTOF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Il presente piano di miglioramento si colloca su una linea di stretta relazione con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituto per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, anche attraverso la formazione e aggiornamento degli insegnanti sulle nuove tecnologie, e dei rapporti tra l'Istituzione scolastica e le famiglie

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti è **MEDIO ALTO**. Non tutte le classi sono dotate di strumenti tecnologici e LIM. Limitata è la capacità operativa nell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti.
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono generalmente positivi.

L'Istituto Comprensivo "Torquato Tasso" garantisce il successo formativo per tutti gli studenti, non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro. In genere, non si verificano casi di abbandono scolastico e i trasferimenti sono legati agli spostamenti per motivi di lavoro dei genitori. In riferimento al voto conseguito all'esame di Stato, la distribuzione degli studenti nelle fasce di livello dal 9 al 10 è alta. La scuola assicura l'acquisizione di competenze per tutti gli studenti. Il punteggio di italiano conseguito dalla scuola alle prove INVALSI è superiore rispetto a quello della Campania, del Sud e dell'Italia ed è

superiore anche a quello delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Si rileva un comportamento opportunistico solo in una classe della Scuola Primaria relativamente alla prova di matematica.

- nell'AREA **PROCESSI** ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. Il processo di continuità presenta un livello di strutturazione da migliorare. L'orientamento coinvolge tutte le classi finali della scuola secondaria. L'Istituto partecipa ad alcune reti di scuole e a collaborazioni con soggetti esterni. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La scuola promuove alcune iniziative formative per i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro (dipartimenti).

Il piano di miglioramento interesserà così tre aree, cercando nel contempo di consolidare le altre.

- **ESITI DEGLI STUDENTI**
- **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**
- **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

	IDEA GUIDA

1. Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA': ottenere risultati più attendibili nelle prove standardizzate nazionali e migliorare gli esiti

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove comuni di verifica per le classi seconde e quinte scuola primaria e classi terze scuola sec. di 1° grado sullo stile di quelle dell'INVALSI.
2. Somministrare le prove, nel rispetto del manuale Invalsi
3. Confrontare i risultati
4. Promuovere attività di Potenziamento/Recupero

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata
2. Fascicolo compilato in maniera autonoma da tutti gli alunni
3. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE : Gli insegnanti dell'Istituto

2. Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea: **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

PRIORITA': Potenziare l'attività di formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie

AZIONI:

- Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla multimedialità
- Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio ad ogni processo di interazione didattica;

OBIETTIVI MISURABILI:

- Percentuale del personale docente che ha partecipato alla formazione /aggiornamento sulle nuove tecnologie.
- Docenti che utilizzano le nuove tecnologie nella didattica.

RISORSE UMANE

- Esperto o ente esterno che realizzi i corsi di aggiornamento.

3. Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

PRIORITA': Realizzare forme di aggiornamento rivolte ai genitori

AZIONI:

- Coinvolgere i genitori in corsi di formazione sulla genitorialità e comunicazione efficace.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Coinvolgimento delle famiglie alle iniziative/attività proposte.

RISORSE UMANE

- Esperto esterno o ASL che realizzi il corso di aggiornamento;
- Docenti.

SECONDA SEZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

1. La multimedialità al servizio dell'insegnamento
2. Dalla scuola delle conoscenze alla scuola delle competenze
3. Il curricolo: una scuola di tutti e di ciascuno
4. Progettare insieme per migliorare gli esiti 5. La genitorialità: comunicazione efficace

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: "La multimedialità al servizio dell'insegnamento"			
Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico			
Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2018			
Livello di priorità: alta			
Ultimo riesame:			
Situazione corrente al	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
(indicare mese e anno)	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

I professionisti della scuola per implementare la qualità e volgere verso l'eccellenza devono fare proprie le multiformi tecniche formativo-innovative che fondandosi su percorsi meta cognitivi, su studi di ragionamento critico, su iter filosofici e su nuove competenze digitali e tecnologiche, vertono verso la più autentica sfera polifunzionale dell'apprendimento. Dalla stesura del RAV è emerso che nell'ambito dell'istituto risulta necessario incentivare le competenze del personale, soprattutto in ambito tecnologico per innovare le attività didattiche, nonché le strategie di lavoro. La soluzione per risolvere questo punto di debolezza è quella di proporre un progetto di formazione che renda i singoli docenti, di ogni ordine di scuola, autonomi e competenti nell'ambito multimediale.

La multimedialità offre la possibilità di capire le potenzialità delle intelligenze degli alunni e promuove l'integrazione. Poiché essa si costruisce sull'articolazione di una molteplicità di codici e linguaggi (parola, scrittura, suono, immagine), meglio si adatta anche a quei soggetti che hanno

necessità di diversificazione e personalizzazione dell'intervento didattico. La telematica assume un ruolo rilevante per l'individuazione degli argomenti, nel dare agli alunni molti modi di padroneggiare il materiale.

Lavorare insieme nel laboratorio, offre la possibilità di praticare la relazione insegnante / allievo, secondo un modello didattico relazionale / collaborativo e non unidirezionale / trasmissivo; la pratica del laboratorio favorisce le strategie dell'"imparare insieme", centrate sulla costruzione a più mani di un elaborato multimediale (ipertesto); propone una strategia basata sull'assunzione, a turno, di ruoli di protagonismo da parte dei diversi componenti del gruppo di apprendimento. L'azione dell'insegnante si concretizza nel progettare, allestire e far funzionare un impianto didattico basato sul protagonismo di coloro che devono imparare.

FASI OPERATIVE:

Il progetto è trasversale e si configura come un laboratorio sperimentale permanente tra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di realizzare il curriculum verticale nella sua più ampia applicazione:

- uso degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio ad ogni processo di interazione didattica;
- acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche;
- promozione della cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti;
- costituzione di moduli didattici progettati per ampliare l'azione della scuola e per garantire agli allievi il successo formativo.

Di conseguenza, gli alunni svolgeranno le attività secondo una modalità collaborativa senza escludere momenti di lavoro individualizzato mediante: lettura - scrittura – grafica- visione filmati - attività teatrali - uso di strumenti multimediali - esposizioni orali

OBIETTIVI MISURABILI SUGLI ALUNNI:

1. Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base
2. Favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni, permettendo di progettare, percorrere e di ricostruire le varie tappe di un lavoro in modo consapevole.
3. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
4. Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari;
5. Sperimentare la didattica cooperativa grazie alla velocità di scambio di informazione;
6. Utilizzare la navigazione ipertestuale, il racconto, le esercitazioni logiche, la produzione iconica, anche estendendole alle normali attività curricolari;
7. Diffondere nell'Istituto un sistema verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le migliori pratiche nazionali.
8. Progettare un percorso di miglioramento che preveda , per gli studenti, l'innalzamento del livello di competenza, attraverso azioni formative di consolidamento /recupero e per i docenti, azioni formative di carattere metodologico e didattico

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

1. Formazione generale rivolta a tutti i

docenti

Il progetto prevede un corso di formazione sull'uso della Lavagna Interattiva Multimediale e di software didattici. Il Corso è promosso dal Dirigente Scolastico, organizzato dal docente responsabile e svolto dall'esperto.

Il corso prevede un totale di 30 ore

I contenuti del corso sono i seguenti:

- Conoscenza dei software delle LIM presenti nell'Istituto e loro utilizzo;
- Conoscenza di software didattici specifici e loro utilizzo.

In ingresso e in fase finale di formazione si prevede il monitoraggio del corso con la somministrazione di un questionario riguardante i contenuti e la customer satisfaction ai corsisti.

Seminari, incontri rivolti a docenti;

Diffusione di materiale informativo (brochure, opuscoli,...)

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito prevederà:

- a. Ad inizio corso si somministrerà un test di ingresso, dai risultati del quale emergeranno le conoscenze pregresse dei docenti in merito all'utilizzo della LIM e dei software didattici.
- b. Lo stesso test sarà somministrato in uscita per verificare l'eventuale innalzamento delle conoscenze. Alcuni incontri del Gruppo di Miglioramento per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del corso.
- c. Raccolta del materiale statistico e delle informazioni di contesto necessarie a monitorare i risultati differenti a seconda dei destinatari degli interventi.
- d. Monitoraggio per misurare il grado di partecipazione alle iniziative di formazione per valutare il successo dell'azione.

Il monitoraggio delle azioni è costante e finalizzato ad individuare:

- i vantaggi conseguiti/conseguibili,
- le difficoltà riscontrate nella realizzazione,
- i punti di debolezza rilevati nell'avvio delle attività attraverso incontri, schede di rilevazione e discussioni.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: "Dalla scuola delle conoscenze alla scuola delle competenze"			
Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico			
Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2018			
Livello di priorità: alta			
Ultimo riesame:			
Situazione corrente al	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
(indicare mese e anno)	In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione			
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

L'iniziativa di miglioramento, individuata in sede di autovalutazione e su cui intendiamo agire riguarda la formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze al fine di consentire un maggior coordinamento nella progettazione per assi culturali. I quattro **ASSI CULTURALI: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale** sono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze-chiave che preparano i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche ai fini della futura vita lavorativa. Anche se sono state intraprese azioni di rinnovamento, si riscontra ancora qualche problema nel collegamento tra attività di dipartimento e consiglio di classe relativamente alla progettazione interdisciplinare. Si evidenzia, inoltre, quale elemento di debolezza lo scarso uso delle tecnologie sull'insegnamento. La presente iniziativa ha come obiettivo la programmazione di un percorso utile per promuovere una reale trasformazione della didattica trasmissiva in didattica per competenze.

Fasi operative:

- Incontri periodici;
- Osservazioni, confronti e scambi tra docenti per la circolazione delle buone pratiche;
- Monitoraggio in itinere e a fine progetto mediante schede di rilevazione;
- Inserimento della documentazione: disseminazione/ condivisione dei contenuti attraverso incontri negli OO.CC.

Destinatari del progetto (diretti e indiretti): Dirigente Scolastico, Docenti, Alunni

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Miglioramento della performance dei docenti mediante attuazione di un corso di formazione.
2. Miglioramento nella progettazione delle attività di coordinamento tra dipartimenti e consigli di classe.
3. Individuazione dei saperi chiave utili a garantire possibilità di nuovi apprendimenti.
4. Individuazione delle corrispondenze fra conoscenze, abilità/capacità e competenze di base tenendo presente la dimensione pluridisciplinare.
5. Progettazione di percorsi disciplinari volti allo sviluppo di competenze.
6. Messa a punto di strumenti di verifica e adeguamento delle modalità di valutazione all'interazione di conoscenze, abilità/capacità e competenze.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Formazione generale rivolta a tutti i docenti mediante seminari, incontri;
- Diffusione di materiale informativo (newsletter, brochure, opuscoli,...) Il progetto verrà articolato in tre fasi:

1. Teorica

- Come insegnare per sviluppare competenze;
- Questionario di autovalutazione in itinere e finale.

2. Didattica laboratoriale

- Percorsi disciplinari volti allo sviluppo di competenze;
- Strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze; Questionario di autovalutazione finale.

3. Dalla teoria alla pratica

- Realizzazione di un'unità di apprendimento con metodologia tipica della didattica per competenza;
- Individuazione della classe e coinvolgimento del relativo consiglio di classe;
- Programmazione dettagliata e realizzazione di adeguate griglie per la valutazione delle competenze acquisite;
- Pubblicizzazione dei risultati ottenuti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio delle azioni è costante e finalizzato ad individuare:

- i vantaggi conseguiti/conseguibili,
- le difficoltà riscontrate nella realizzazione,
- i punti di debolezza rilevati nell'avvio delle attività attraverso incontri, schede di rilevazione e discussioni In particolare si dovrà rilevare:
- se lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista;
- se le risorse messe a disposizione sono utilizzate come previsto e se sono sufficienti;
- se i destinatari ne stanno traendo beneficio;
- se i prodotti realizzati rispecchiano in quantità e qualità quanto pianificato;
- se le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto;
- se si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione;
- se è necessario modificare il progetto/programma originario;
- se, considerate le informazioni precedenti, il progetto sarà effettivamente portato a termine ed entro quanto tempo.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni: a seguito del monitoraggio in itinere, organizzazione di incontri per eventuale revisione delle azioni meno efficaci o per integrazione di nuove.

Criteri di miglioramento: sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati da parte del Gruppo di Miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati: Stampa e diffusione di prodotti del progetto; pubblicizzazione sul sito web della scuola; pubblicazione di materiale informativo (newsletter, brochure, opuscoli, manuali con le metodologie più efficaci...).

MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (attuata; non ancora avviata; avviata; in linea/non in linea con gli obiettivi; etc...)		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10				
Insegnare per sviluppare competenze																
Didattica laboratoriale																
Attività di progettazione																
Sperimentazione e Programmazione dettagliata dell'Unità di Apprendimento e sua attuazione																
Presentazione dell'attività svolta e condivisione dell'esperienza																

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Il curricolo: una scuola di tutti e di ciascuno			
Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico			
Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2018			
Livello di priorità: alta			
Ultimo riesame:			
Situazione corrente al	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
(indicare mese e anno)	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze.

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola.

Verrà curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti esplicitano anche i **contenuti** della programmazione che saranno i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli **obiettivi di apprendimento** prescritti, finalizzati al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo permetterà di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli **elementi di raccordo** tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Fasi operative:

- creazione dei gruppi a classi parallele;
- 3 incontri annui previsti (ottobre, aprile, giugno);
- preparazione delle prove;
- somministrazione delle prove, secondo i criteri Invalsi; - confronto dei risultati.

OBIETTIVI MISURABILI:

9. costruire un curriculum in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei diversi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.
10. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario mediante collaborazione tra docenti di plessi diversi.
11. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto.
12. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.
13. avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Seminari, incontri rivolti a docenti;
- Diffusione di materiale informativo (newsletter, brochure, opuscoli,...);
- Individuazione di un'area specifica sul sito della scuola

1. Formazione generale rivolta a tutti i docenti;

2. Costruzione del Curriculum di Istituto attraverso 5 fasi distinte:

Prima Fase: redazione di un DOCUMENTO DI PARTENZA elaborato da tutti i docenti dell'Istituto riuniti in COMMISSIONI su specifici temi:

a. crescita; le inclinazioni e le attitudini da valorizzare.

b. interpretazione del contesto sociale, civile, culturale, economico, ecc...
evidenziando, per lo sviluppo ... le resistenze (ostacoli); i sostegni (apporti).

c.
prefigurazione del futuro.

d. sintesi attraverso il DOCUMENTO PROGRAMMATICO dell'Istituto Comprensivo, riepilogo dei presupposti culturali, educativi e progettuali della scuola.

Seconda Fase: progettazione di un modello in condivisione;

Terza Fase: elaborazione di piani di studio;

Quarta Fase: composizione di saperi disciplinari;

Quinta Fase: rinnovo della procedura didattica: dai propositi (finalità che ispirano l'Istituto = CURRICOLO), a ciò che si pensa di insegnare (contenuti e conoscenze = PROGETTAZIONE DI CLASSE) alle modalità organizzative e a quelle di controllo dei risultati (VALUTAZIONE) al fine di assicurare l'EQUITA' DEGLI ESITI ovvero esiti uniformi tra le varie classi e di ridurre, all'interno delle stesse, le disparità a livello di rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati.

Redazione, stesura progettazione e sperimentazione di piani di studio/Verifica																			
Composizione di saperi																			
Condivisione di metodologie e strategie Condivisione di modalità organizzative e di controllo dei risultati																			
Definizione di un sistema di indicatori misurabili e relativi a ciascuna disciplina.																			

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Progettare insieme per migliorare gli esiti
Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico
Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2018
Livello di priorità: alta

Ultimo riesame:			
Situazione corrente al	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
(indicare mese e anno)	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Nucleo di valutazione	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE	
<p>Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione. Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.</p>	

<p>Fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione delle prove; - somministrazione delle prove secondo i criteri Invalsi; - confronto dei risultati.
--

OBIETTIVI MISURABILI:
<ol style="list-style-type: none"> 1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, 2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.
Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE
<p>Il progetto durerà per l'intero anno scolastico, è diretto ai docenti delle scuole primarie e secondarie dell'istituto.</p>

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

- questioni da risolvere;
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.

MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (attuata; non ancora avviata; avviata; in linea/non in linea con gli obiettivi; etc...)	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Incontro per preparazione delle prove da somministrare															
Somministrazione prove															
Correzione delle prove E confronto per classi parallele															
Azioni da intraprendere in relazione all'esito delle prove															

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: La genitorialità: comunicazione efficace

Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico

Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2018

Livello di priorità: alta			
Ultimo riesame:			
Situazione corrente al	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
(indicare mese e anno)	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Nucleo di valutazione
DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE
Attraverso la costruzione di alleanze educative si intende riflettere sugli stili educativi genitoriali. L'obiettivo è potenziare le abilità comunicative per affrontare con successo i complessi e molteplici aspetti della vita familiare, in particolare i rapporti tra genitori e figli.

<u>Fasi operative:</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Incontro con i genitori per illustrare la proposta formativa; - Coinvolgere i genitori nella formazione sulla genitorialità e sulla comunicazione efficace.
OBIETTIVI MISURABILI:
<ul style="list-style-type: none"> - Genitori partecipanti alle attività formative.
Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE
Il progetto sarà svolto nel secondo periodo dell'anno scolastico (20 ore) e diretto ai genitori degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

